

## Parma

## L'intervista

**KilometroVerdeParma** La presidente Maria Paola Chiesi illustra il bilancio sociale

# «In due anni piantati 43mila alberi per combattere l'inquinamento»

di Luca Molinari

» In poco meno di due anni sono stati piantati 43mila alberi, dando vita a 33 ettari di nuovi boschi che assorbono 607 tonnellate di anidride carbonica. Bastano pochi dati per comprendere il valore e la concretezza del lavoro svolto dal consorzio forestale KilometroVerdeParma.

Il bilancio sociale 2021 - che fotografa gli obiettivi raggiunti e indica quelli da perseguire nell'anno in corso - è stato pubblicato sul sito [www.kilometroverdeparma.org](http://www.kilometroverdeparma.org). A fare il punto della situazione, illustrando anche le priorità per il futuro, è la presidente Maria Paola Chiesi.

**La sfida del Consorzio è quella di piantare centomila alberi entro il 2025. Ci riuscite?**

Sì. Stiamo raggiungendo gli obiettivi che ci eravamo prefissati e anche questo traguardo è confermato. Quest'anno planteremo altri trentamila alberi per combattere l'inquinamento, favorire la rigenerazione dell'ambiente urbano, mitigare i cambiamenti climatici, tutelare la biodiversità e garantire una migliore qualità della vita a tutte le persone. Abbiamo da poco inaugurato il bosco urbano nel quartiere Parma Mia e altri vedranno la luce nel corso dell'anno nel quartiere San



Lo scorso anno il Consorzio ha visto l'ingresso di quaranta nuovi soci



Ci occupiamo dei nuovi boschi per i primi tre anni, garantendo tutti gli interventi necessari alla loro crescita



Leonardo, nel comune di Sissa Trecasali e a Busseto. Lo scorso anno invece sono stati piantati 28mila nuovi alberi in 11 diverse aree in città e provincia, tra pianura e collina.

**Cosa fate per garantire la crescita dei nuovi boschi?**

I nostri boschi sono tutti realizzati prevedendo, ogni volta che è possibile, degli impianti di irrigazione. Le piante scelte sono le più adatte a quel tipo di territorio e prevalentemente autoctone; quelle non attecchite vengono sempre sostituite con altre di adeguata grandezza. Il Consorzio si impegna a mantenere il bosco per tre anni prima di restituirlo al Comune. Tutti i boschi del KilometroVerdeParma sono inoltre certificati Pefc (Programma di valutazione degli schemi di certificazione forestale), uno standard che garantisce la gestione e l'uso sostenibile delle foreste.

**Un nodo cruciale è la disponibilità di terreni. Come verrà garantita?**

Attraverso il coinvolgimento del mondo agricolo.

**Maria Paola Chiesi**

Presidente del Consorzio KilometroVerdeParma.

L'intento infatti non è quello di occupare dei terreni destinati alla produzione agricola, ma reinserire degli elementi naturali che sono indice di qualità delle culture.

**Lo scorso anno sono entrati nel Consorzio 40 nuovi soci. Come allargherete ulteriormente la platea?**

Il KilometroVerdeParma è un progetto collettivo molto concreto, in cui ogni realtà riveste un preciso ruolo per il suo sviluppo. La Pubblica amministrazione deve garantire un territorio salubre e vivibile, i cittadini devono partecipare alla cura dell'ambiente che li circonda, le imprese, con le proprie risorse e politiche aziendali, possono ridurre le emissioni di gas serra e salvaguardare l'ambiente, il mondo agricolo è infine il «guardiano» del territorio. Al momento gli associati sono 66 e stiamo promuovendo nuove collaborazioni.

**Come state coinvolgendo le scuole?**

Il Consorzio può contare sulla collaborazione dell'Università per realizzare dossier tecnico-scientifici, e di svariate associazioni per promuovere percorsi educativi che nel 2021 hanno coinvolto 124 classi delle medie e delle superiori, per un totale di oltre 3mila studenti partecipanti. La volontà è quella

di aumentare la consapevolezza dell'importanza di prendersi cura del territorio e delle potenzialità che le piante offrono nel migliorare la qualità dell'ambiente e dell'aria. Nel prossimo futuro questi percorsi verranno estesi anche alle scuole elementari e dell'infanzia. Un'altra conquista importante è l'avvio del dialogo con la direzione generale Ambiente della Commissione Europea.

L'Ue si è impegnata a piantare tre miliardi di alberi entro il 2030 e il Consorzio è tra le organizzazioni invitate a tenere traccia degli alberi piantati sul nostro territorio.

**Non piove da cento giorni. Che ruolo gioca la riforestazione per mitigare i cambiamenti climatici?**

Tutti dobbiamo agire e subito. Assorbire l'anidride carbonica presente nell'atmosfera grazie alle piante ci consente di preservare il nostro territorio da una serie di cambiamenti in atto. Tra questi, evitare o quantomeno mitigare le ondate di calore, ridurre l'inquinamento, la siccità e la desertificazione del suolo. I boschi urbani rendono più vivibili i quartieri e migliorano la qualità della vita dei cittadini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Progetto** La visita dei professionisti del master «Emmas»

## Asp diventa un caso di studio per gli studenti della Bocconi

**Elisabetta Scoccati**



Bellissima esperienza di collaborazione. Gli esperti del master Bocconi ci hanno offerto alcuni spunti di riflessione di grande interesse.

» L'Asp di Parma diventa un caso di studio della Bocconi. Nei giorni scorsi l'Azienda ai servizi alla persona del Comune, ha accolto una rappresentanza di studenti del master «Emmas» dell'Università Sda Bocconi di Milano, percorso di alta specializzazione in Management delle aziende sanitarie e socio sanitarie, destinato a professionisti che già operano nelle aziende pubbliche e private del settore.

Gli studenti, oltre a visitare le sedi operative di Asp, hanno incontrato ed intervistato la dirigenza ed i quadri dell'azienda, per poter finalizzare il loro lavoro di consulenza.

L'Università, a fronte della disponibilità di Asp a proporsi come caso di studio, restituirà all'azienda un lavoro di analisi sui temi della sostenibilità economica, del personale e delle risorse interne, della comunicazione e dei progetti futuri già in corso di attuazione.

«Si è trattato di una bellissima esperienza di collabo-



razione - commenta Elisabetta Scoccati, direttrice generale di Asp Parma -. Abbiamo raccontato ai professionisti che frequentano il master della Bocconi le nostre esperienze e i progetti più significativi che stiamo portando avanti nel campo dei servizi alla persona».

Gli studenti, da parte loro, «ci hanno offerto alcuni spunti di riflessione molto interessanti - prosegue le stessa Scoccati - in attesa del documento che riceveremo successivamente su temi strategici come la sostenibilità, l'innovazione e i modelli assistenziali nel periodo post Covid».

**La visita ad Asp**

Qui sopra, i professionisti del master della Bocconi durante la visita ad Asp.

Asp Parma sviluppa la propria attività prioritariamente nell'ambito dei servizi per anziani e persone non autosufficienti, ospitandoli all'interno delle proprie strutture residenziali e semiresidenziali. Complessivamente l'azienda è titolare di 421 posti letto accreditati suddivisi in 6 residenze Cra (Casa residenza anziani) ed un Os.Co (Ospedale di comunità).

Costante e proficuo è il dialogo tra l'azienda, il Comune ed Ausl, che ha portato peraltro, in piena concordanza con gli orientamenti regionali, all'introduzione di un team di medici di diagnosi e cura operanti all'interno delle strutture, rappresentato da Hamzeh Mohammad e da Esposito Raffaele: proprio quest'ultimo, al termine del percorso di studi in Medicina perfezionato nella nostra Università cittadina ha poi frequentato il master Emmas durante l'anno accademico 2018-2019.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Come partecipare all'incontro Il Food Farm 4.0 apre le porte alle aziende locali

**Momento informativo**

L'incontro si terrà il 13 aprile alle 9 al Food Farm in via Senerchia, 1 a Fraore.

» Il 13 aprile alle 9 il Food Farm 4.0 (via Senerchia, 1 - Fraore) apre le proprie porte per realizzare un momento informativo in cui presentare le linee di sviluppo per i prossimi anni. L'introduzione della dirigente scolastica Anna Rita Sicuri anticiperà l'intervento di Luca Ruini, presidente del Food Farm e manager Barilla, che presenterà gli obiettivi futuri della società consortile per azioni. Moduli formativi, formazione aziendale, ulteriori interventi strutturali per ampliare il raggio di azione del progetto, nonché il suo sostegno economico, sono alcuni dei temi che verranno approfonditi. Alle aziende interessate viene chiesto di confermare la partecipazione all'indirizzo: [foodfarm@poloagroindustriale.edu.it](mailto:foodfarm@poloagroindustriale.edu.it).

Food Farm 4.0 è un laboratorio territoriale per l'occupabilità che unisce Istituti tecnici, Istituti professionali e aziende del territorio. Si tratta di un'azienda agroalimentare all'interno di una scuola che contiene tre linee produttive di trasformazione: frutta e pomodoro, prodotti da forno e, da settembre 2022, la linea dei prodotti caseari. L'obiettivo è quello di insegnare agli studenti ad occuparsi dell'azienda dotandoli di tutte le competenze necessarie. E' una struttura dotata di tecnologie di industria 4.0 e i prodotti sono interamente realizzate dagli studenti delle scuole aderenti al progetto. L'utile realizzato è totalmente reinvestito nel progetto.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA